CRONACA REPUBBLICANA

L'ITALIA E IL MONDO, OGNI GIORNO

EDIZIONE DI APRILE 2025 · 1 NOTIZIE



CULTURA

Un Guercino mai visto presentato al Senato: storia, attribuzione e provenienza del «Salvator Mundi»

Secondo la Commissione «Arte» è un'opera del periodo maturo del pittore emiliano, proveniente dalle collezioni Falconieri e Paolucci. Ad attribuirla è stato Antonello Di Pinto.

Foto di repertorio · Sailko · CC BY 3.0 · Wikimedia Commons

Sommario

3 **CULTURA** *1 articolo*

Un Guercino mai visto presentato al Senato: storia, attribuzione e provenienza del…

CULTURA · 3 Aprile 2025

Un Guercino mai visto presentato al Senato: storia, attribuzione e provenienza del «Salvator Mundi»

Secondo la Commissione «Arte» è un'opera del periodo maturo del pittore emiliano, proveniente dalle collezioni Falconieri e Paolucci. Ad attribuirla è stato Antonello Di Pinto.



Foto di repertorio · Sailko · CC BY 3.0 · Wikimedia Commons

«L'attribuzione, se confermata dagli studi, aggiungerebbe un'opera al catalogo del pittore emiliano.»

La Commissione è legata a un intergruppo, un gruppo informale di parlamentari: non è un organo ufficiale.

Il 3 aprile 2025 la Commissione «Arte», che fa capo all'intergruppo di parlamentari impegnati per il Sud e le aree in difficoltà, ha presentato nella Sala Caduti di Nassirya del Senato un «Salvator Mundi» che attribuisce a Giovanni Francesco Barbieri, conosciuto come il Guercino. Per il comunicato si tratta di un dipinto inedito, da collocare nella stagione matura del maestro emiliano. Va ricordato che gli intergruppi riuniscono in modo informale deputati e senatori: la «Commissione» non è quindi un organo del Parlamento.

I relatori

A illustrare il quadro è stato il professor Antonello Di Pinto, presentato come colui che lo ha scoperto e per primo lo ha ricondotto al Guercino. A moderare c'era Pietro Di Loreto di About Art Online; sono intervenuti anche Pietro Quattriglia Venneri, di PQV Fine Art, e la docente Roberta Delgado. Il raccordo tra enti e studiosi è stato curato da Stefano Colucci, che presiede la Commissione e, da collezionista, ha fondato Colucci Fine Art; lo ha aiutato Michela Colucci, che nella stessa azienda è amministratrice delegata e segue i rapporti istituzionali.

In sala

Tra il pubblico, secondo la nota, c'erano Amedeo Minghi, cantautore con la passione del collezionismo, lo storico dell'arte Claudio Strinati, il principe Boncompagni Ludovisi, lo studioso Michele Cuppone, il produttore di cinema Salvatore Pagano, una delegazione della Fondazione Amedeo Modigliani, inviati del Vaticano e della casa d'aste Capitolium. Per Catawiki erano presenti Giulia Santoro, che si occupa di Old Masters, e Alessia Pasquariello.

Da dove viene

Il quadro arriva dalle raccolte Falconieri e Paolucci, e sulla sua storia sta lavorando negli archivi lo storico Patrizio Basso Bondini. La Commissione ha ribadito il suo scopo: scoprire, proteggere e far conoscere l'arte italiana, lavorando insieme a studiosi, enti culturali e Parlamento.

Cronaca Repubblicana

MAGAZINE DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTI · EDIZIONE DI APRILE 2025

Questo numero raccoglie le notizie pubblicate sul sito nel mese di aprile 2025.

Date, fonti e crediti sono riportati negli articoli. Questa edizione raccoglie i contenuti dell’archivio della testata.

Le foto sono di repertorio, con licenza libera (Wikimedia Commons, Openverse); il credito è indicato accanto a ogni immagine. Dove una foto è indicativa dell'argomento e non dell'evento, lo è solo come illustrazione.